*ECCO UNA NUOVA ATTIVITA’*

*PER TUTTI: GRUPPO GRANDE E GRUPPO PICCOLO*

Domenica 8 marzo ricordiamo la giornata della donna… ho pensato alle vostre mamme, alle compagne di classe, alle nonne …a tutte le donne importanti della nostra vita… Mi sono ritrovata un po’ in questa poesia... Io non potrei mai separarmi dalla mia borsa (piccola, grande, zainetto, borsa elegante o per lavorare)… ma cosa tengono le donne (bambine, giovani o mature) dentro la borsa??

Cosa dovete Fare?

Leggete la poesia, ricopiatela sul quaderno a righe che NON USATE PER GRAMMATICA… poi disegnate... la borsa della mamma... con quello che contiene!

Se volete potete inviare i disegni!

Buon Lavoro!

*La borsa delle donne*

*Enrica Tesio*

Ogni donna ha una borsa di pelle un po’ lisa
l’agguanta di corsa quando esce decisa
ci tuffa la mano, ci trova di tutto:
il sacro, il profano, il bello ed il brutto.

Ci trova la spazzola ed il cellulare
per sciogliere i nodi e i pensieri domare
tra chiamate sospese e risposte mai giunte
non c’è balsamo adatto alle sue doppie spunte.

C’è un paio di occhiali, neri, da sole
se fuori è la luce ed è dentro che duole.
se fuori fa caldo e dentro è già inverno
le si appannano gli occhi, la condensa è all’interno.

Ci son carte che attestano la sua identità
ma a un esame più attento non c’è verità
e così nonostante i suoi dati sian chiari
ha più sogni che segni tra i particolari.

Ha comprato un’agenda al posto di un diario
che agire le piace, col vento contrario
lei che spesso in amore è stata avventata
scegliendo d’istinto la gente sbagliata.

Ci ha messo più cura con le angurie al mercato
battendo le nocche contro il primo strato
quel tizio al contrario l’ha solo annusato
la testa era vuota, il gusto annacquato.

Tra i trucchi scaduti c’è un buon correttore
cancella le occhiaie, migliora l’umore
nasconde le notti “mi pensa, ti penso”
si sveglia, è mattina: “m’illudo d’immenso”.

Ci sono castagne dell’autunno passato
e un pugno di sabbia la stoffa ha incrostato
una sciarpa che indossa d’inverno e la sera
una viola in un libro che fa primavera.

Preferisce le piante ai fiori recisi
e di tutte le specie detesta i Narcisi
se ne trova qualcuno lungo la via
non si fa più ammaliare, ha l’allergia.

In fondo alla fodera, la stoffa è bucata
è lì che una chiave si è rintanata
la cerca da tempo, la credeva smarrita
la guarda, la osserva, ce l’ha tra le dita.

In fondo alla borsa un segreto ha scoperto,
è una chiave che apre un cuore già aperto:
amare davvero è tra i doni, i più rari
non perdi alla fine, o vinci od impari.